



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 25 DEL 20/12/2016

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Audizione dell'Assessore al Bilancio Dott. Roberto Scurto per analisi e discussione sul DUP (Documento Unico di Programmazione) 2017/2019 ed eventuali proposte;**
- 2) Stesura definitiva della proposta di regolamento sulla "DEMOCRAZIA PARTECIPATA".**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		15,30	18,15		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		15,30	18,15		
Componente	Scibilia Noemi	SI		15,30	18,15		
Componente	Messana Saverio	SI		15,30	18,15		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		15,30	18,15		
Componente	Ruisi Mauro		SI				

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 20 del mese di Dicembre, alle ore 15,30, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messana Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 15,45 fa ingresso l'Ass. al Bilancio Dott. Roberto Scurto, formalmente invitato in audizione. Dopo il saluto di benvenuto il Presidente Lombardo dà la parola all'Ass. Scurto per relazionare in merito al primo punto all'O.d.G. avente ad oggetto: **“Audizione dell'Assessore al Bilancio Dott. Roberto Scurto per analisi e discussione sul DUP (Documento Unico di Programmazione) 2017/2019 ed eventuali proposte”**.

L'Ass. Scurto fa presente che rispetto all'iter finora seguito per la predisposizione del nuovo DUP 2017/2019 si è voluto apportare delle novità creando un'interfaccia con la Seconda Commissione Consiliare al fine di approfondire, condividere e raccogliere le proposte e i suggerimenti da inserire nel Documento Unico di Programmazione, prima che lo stesso venga approvato in Giunta. L'Ass. Scurto auspica che l'approvazione del DUP possa avvenire entro la fine dell'anno corrente. Nel DUP, prosegue l'Ass. Scurto che si articola in due sezioni: la sezione strategica (SeS) che sviluppa e concretizza le linee programmatiche del mandato elettorale e la sezione operativa (SeO) che definisce gli obiettivi strategici, sono state individuate i seguenti cinque obiettivi concreti:

- 1) una città più funzionale e trasparente;**
- 2) una città più produttiva e ricca;**
- 3) una città più verde e bella;**
- 4) una città più solidale e inclusiva;**
- 5) una città più culturale e vivibile.**

L'obiettivo, continua l'Ass. Scurto, è quello di velocizzare l'iter amministrativo e della trasparenza, prevedendo un'indicatore che misuri e analizzi il comportamento e il raggiungimento degli obiettivi da parte dei Dirigenti comunali ed intervenendo sull'attribuzione delle loro performance.

Il Consigliere Messina rappresenta all'Ass. Scurto la mancanza di rete fognante in Via J.Kennedy (zona concessionaria auto “Lupo mercedes”), nelle vie all'altezza del dosso del Viale Europa (Via G. La Pira, Via V. Bachelet), la totale mancanza di pubblica illuminazione nella zona Aleccia (svincolo “Lido Greg”). Opere pubbliche, sottolinea il Consigliere Messina che vanno necessariamente realizzate.

Il Consigliere Messina propone all'Amministrazione comunale l'inserimento nel bilancio di previsione di un limitato numero di manifestazioni ed eventi che siano di grande richiamo come: il “Blues Festival”, il Carnevale (concedendo un contributo economico alle scuole alcamesi per la sua organizzazione), la festa patronale, il torneo internazionale di calcio giovanile “Costa Gaia”, l'estate alcamese, provvedendo già da ora alla loro pianificazione in modo da gestirli in maniera ottimale.

Il Consigliere Scibilia propone di affidare la programmazione di tutti gli eventi ad un esperto esterno, nella fattispecie un Direttore Artistico che curi e si occupi della realizzazione delle manifestazioni.

Il Consigliere Messina fa presente che una ditta pubblicitaria di Alcamo sarebbe disposta a prendersi cura della manutenzione ordinaria della Villa di Piazza della Repubblica nel caso in cui il comune gli conceda l'area, dove prima c'era il distributore di carburanti, al fine di utilizzarla come spazio pubblicitario.

Il Consigliere Ferrara evidenzia la necessità di migliorare i collegamenti con la zona balneare di Alcamo Marina e la criticità nell'incrocio tra il Viale Europa e la Via B. Croce, proponendo la chiusura e lo spostamento dell'apertura dello spartitraffico, ivi ubicato, in un'altra zona.

Il Consigliere Allegro propone la valorizzazione del centro storico, che ormai tende alla desertificazione, creando le condizioni per favorire ed incentivare la sua rivitalizzazione, così come della Cittadella dei Giovani e dell'ex Lazzaretto.

L'Ass. Scurto fa presente che per quanto riguarda la Cittadella dei Giovani il problema principale riguarda gli alti costi di gestione. Non appena saranno accorpate le due biblioteche (civica e multimediale) 4-5 unità di personale saranno impiegate per la realizzazione dello spazio co-working (Progetto Courage) che sarà reso operativo presso la Cittadella dei Giovani. Inoltre in tale struttura saranno esposti gli strumenti musicali donati al comune dal Prof. Fausto Cannone a seguito dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Trapani. Mentre attraverso i finanziamenti europei si vorrebbe recuperare l'ex Lazzaretto da destinare ad alloggi per artisti e musicisti.

Il Presidente Lombardo chiede all'Ass. Scurto notizie in merito alla digitalizzazione di tutti i provvedimenti amministrativi e sulla riscossione dei tributi.

Per quanto attiene la digitalizzazione, l'Ass. Scurto precisa che trattasi di un obbligo di legge che impone alla pubblica amministrazione di adeguare i propri sistemi per gestire tutti i documenti esclusivamente in modalità digitale con la possibilità per il cittadino di interagire con la P.A.. Relativamente alla riscossione dei tributi, prosegue l'Ass. Scurto, grazie all'implementazione delle risorse umane dell'Ufficio Tributi, anche se esiste il problema di trovare dipendenti comunali che abbiano competenza in materia, si è ottenuto un miglioramento nell'attività di recupero crediti.

Il Consigliere Messina lamenta la mancanza di informazione sui punti vendita dei ticket di sosta negli stalli a pagamento e dell'impossibilità a potere potare gli alberi a causa della lama dentata del mezzo utilizzato a tale scopo.

L'Ass. Scurto fa presente che si sta completando il bando di gara per l'esternalizzazione della gestione del servizio di sosta a pagamento.

Il Consigliere Allegro segnala il disservizio presso il Bottino a causa del malfunzionamento dei rubinetti che erogano l'acqua.

Il Presidente Lombardo propone di effettuare un'incontro con tutti i parroci delle chiese di Alcamo per tenere aperti gli edifici di culto al fine di realizzare un itinerario turistico. Propone inoltre che venga effettuato un serrato controllo sui passi carrabili e sui passi per il parcheggio disabili e chiede notizie in merito la pulizia della spiaggia di Alcamo Marina.

L'Ass. Scurto fa presente che in merito ai passi carrabili ci sarà una tolleranza zero e che il servizio di pulizia della spiaggia sarà inserito nel nuovo bando sulla gestione dei rifiuti. Nel frattempo, prosegue l'Ass. Scurto, la pulizia della spiaggia sarà effettuata utilizzando i disoccupati, avviati al lavoro con il Progetto di inclusione sociale il "IL VOLO", a cui verranno corrisposti 250 euro mensili per un monte ore complessivo di 150 ore.

Il Consigliere Messina chiede all'Ass. Scurto chiarimenti circa la discarica di C/da Vallone Monaco che nonostante la sua chiusura sia stata decretata nel 2007 il Comune di Alcamo ha continuato e continua a pagare le spese di raccolta e smaltimento del percolato, e se gli altri comuni facenti parte delle discarica consortile (Castellammare del Golfo e Calatafimi-Segesta) hanno contribuito alle spese.

Per quanto attiene la discarica di C/da Vallone Monaco l'Ass. Scurto fa presente che bisogna approfondire la problematica in quanto i costi di gestione hanno un'impatto importante sul bilancio comunale e riferisce che ci sono da affrontare dei costi di post-mortem e di bonifica.

Ale ore 16,55 su invito dell'Assessore Scurto la Commissione lascia la propria sede per continuare la seduta nella Sala Giunta del Palazzo di Città ove giunge alle ore 17,00.

Il Presidente Lombardo, sentito i pareri dei colleghi Consiglieri passa alla trattazione del secondo punto di cui all'O.d.G. **"Stesura definitiva della proposta di regolamento sulla "DEMOCRAZIA PARTECIPATA"**, dando la parola all'Assessore Scurto per chiarimenti in merito al bilancio partecipato.

Dopo avere illustrato e delucidato lo strumento del bilancio partecipato, alle ore 17,10 lascia la seduta l'Ass. Scurto.

Il Presidente Lombardo dà lettura della proposta di Regolamento sul Bilancio Partecipato con le modifiche che la Commissione ha apportato nella precedente seduta.

Il Consigliere Messina propone l'inserimento nella proposta di Regolamento della premessa come introduzione e presentazione dello strumento del Bilancio Partecipato.

La Commissione vota favorevolmente, all'unanimità dei presenti, la proposta del Consigliere Messina provvedendo alla stesura della premessa.



COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL BILANCIO PARTECIPATO

PREMESSA

La Seconda Commissione Consiliare del Comune di Alcamo, preso atto del comma 1 dell'art. 6 della L.R. n° 5 del 28/01/2014 (modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. n° 9 del 07/05/2015) che prevede lo strumento del bilancio partecipato, tenuto conto della Delibera di Consiglio Comunale n° 135 del 14/12/2016 avente ad oggetto la determinazione della misura del gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari per l'esercizio 2016 e valutato che la mancata attuazione di tale strumento partecipativo comporta la restituzione, nell'esercizio finanziario successivo, delle somme non utilizzate secondo tali modalità, propone il seguente regolamento comunale.

Per la prima volta, i cittadini parteciperanno, per una quota, direttamente alla distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla comunità.

Con regole chiare e definite, volte a garantire la più ampia partecipazione, sarà avviato un percorso di ascolto diretto della popolazione per la gestione e lo sviluppo del territorio.

In particolare sarà chiesto ai cittadini di esprimersi e partecipare alle decisioni riguardanti interventi e opere di importanza strategica per il nostro Comune.

Si tratta di "progetti" ricadenti in specifiche aree tematiche, identificate come prioritarie.

Con questi propositi si è scelto di coinvolgere la cittadinanza in un nuovo modo di programmare l'attività amministrativa grazie al quale ogni cittadino potrà contribuire alla stesura del Bilancio Partecipato, esprimendo il proprio voto e formulando proposte per far sì che si trasformino in fatti e realizzazioni concrete.

Tutto questo per un futuro più condiviso e partecipato ad Alcamo, per una realtà dove il cittadino sarà artefice e protagonista delle scelte amministrative.

Articolo 1

Principi e finalità

1. Il Bilancio Partecipato è un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza diretta. Il Bilancio Partecipato si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione nella possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali. L'intero percorso porta a responsabilizzare i cittadini nell'espressione dei loro bisogni nonché a comprendere le esigenze dell'intera collettività condividendo metodi, finalità e obiettivi comuni. Il presente regolamento disciplina il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

2. Il presente regolamento è adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'Art. 52 D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997, dal D.Lgs. n. 267/2000 del TUEL e dalla L.R. 16/1963 dell'O.R.E.L.

Articolo 2

Definizione del budget e gruppo di lavoro organizzativo (GLO)

1. Le voci di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento. Annualmente la Giunta comunale tenuto conto anche dall'obbligo imposto dall'Art. 6 Comma 1 della L.R. n. 5/2014 (modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. n° 9 del 07/05/2015) definisce una quota del bilancio di previsione, ripartita per suddivisioni territoriali (Art. 3), da utilizzare attraverso il Bilancio Partecipato. L'Assessorato al Bilancio del Comune di Alcamo è responsabile dell'organizzazione e della gestione del processo partecipativo. Per l'avvio e per la gestione del Bilancio Partecipato il Comune di Alcamo si avvale del Gruppo di Lavoro Organizzativo composto dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dal Dirigente dell'Ufficio di Ragioneria nonché dalle necessarie professionalità interne alla struttura comunale.

Articolo 3

Suddivisione in aree territoriali

1. Ai fini del processo del Bilancio Partecipato il territorio comunale è suddiviso nelle seguenti zone (vedasi Allegato A):

Zona 1 : Centro Storico (A1 – A2)

Zona 2 : Centro Urbano

Zona 3 : Zona Periferica

Zona 4 : Alcamo Marina

Articolo 4

Aventi diritto alla partecipazione e procedura di partecipazione

1. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Alcamo, ovvero:
- a) Tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che saranno estratte tramite sorteggio e che abbiano compiuto almeno il 16° anno di età;

- b) I rappresentanti legali o delegati di associazioni che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.
2. Ogni anno sarà selezionato un campione di 52 cittadini residenti in Alcamo (13 Zona 1, 13 Zona 2, 13 Zona 3, 13 Zona 4). Saranno estratti contestualmente, con gli stessi criteri dei 52, altri 26 cittadini (sostituti) iscritti in un elenco dal quale attingere in caso di rinuncia.
3. I criteri di selezione saranno i seguenti:
- a) Cittadini residenti nel territorio del Comune di Alcamo;
 - b) Età, si individueranno quattro fasce di età che vanno dai 16 ai 25 anni, dai 26 ai 35, dai 36 ai 50 ed infine dai 51 in poi, e il campione sarà equamente ripartito tra le stesse.
 - c) Cittadini che abbiano protocollato la rispettiva richiesta della scheda di partecipazione al Bilancio Partecipato, anche attraverso l'indirizzo Pec ufficiale del comune **comunediAlcamo.protocollo@pec.it**
4. I criteri di esclusione saranno i seguenti:
- a) Chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana (Comuni, liberi consorzi comunali, regioni).
 - b) Chiunque ricopra incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica.
 - c) Coloro che ricoprono incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, organi e collegi professionali, associazioni di categoria.
 - d) I presidenti delle associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale.
 - e) I dipendenti del Comune di Alcamo.

Articolo 5

Fasi del Bilancio Partecipato

1. Sono fasi essenziali del processo di Bilancio Partecipato l'informazione, la consultazione, la valutazione delle proposte, la verifica di ammissibilità e di fattibilità, il documento della partecipazione.

Articolo 6

La consultazione e valutazione delle proposte

1. La consultazione e le varie fasi dl processo partecipativo si distinguono in:
- a) Incontri dei cittadini selezionati.
 - b) Assemblee con votazione delle proposte.
 - c) Assemblea per la valutazione del risultato finale.
2. **Incontri pubblici.** In occasione di incontri organizzati preferibilmente presso le varie Zone e alla presenza dei cittadini aventi diritto alla partecipazione, vengono distribuite le schede di partecipazione (allegato B) per la loro compilazione. Ogni cittadino può compilare una sola

scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà presentare e descrivere una sola proposta progettuale (allegato C) specificandone la zona di appartenenza. Tali incontri hanno la finalità, oltre alla presentazione delle proposte e alla discussione delle stesse, di approfondimento del percorso partecipativo che i cittadini aventi diritto alla partecipazione affronteranno.

3. **Assemblee con votazione delle proposte.** L'Amministrazione comunale indice una o più assemblee, finalizzate alla presentazione delle proposte ritenute idonee e alla votazione delle proposte stesse da parte di tutti i cittadini selezionati tramite l'espressione di due preferenze su un'apposita scheda.
4. **Assemblea per la valutazione del risultato finale.** I cittadini selezionati valuteranno i risultati ottenuti nonché discuteranno eventuali miglioramenti del funzionamento della procedura del Bilancio Partecipato.

Articolo 7

La verifica di ammissibilità e di fattibilità

1. Dopo l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale le proposte, raccolte tramite schede di partecipazione durante le assemblee consultive, saranno analizzate dagli uffici comunali competenti che esprimeranno un giudizio secondo i seguenti criteri:
 - a) Chiarezza del progetto e degli obiettivi;
 - b) Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
 - c) Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
 - d) Stima dei costi;
 - e) Stima dei tempi di realizzazione;
 - f) Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
 - g) Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

Articolo 8

Il Documento della Partecipazione

1. Le proposte e le osservazioni dei cittadini, valutate così come previsto dall'Articolo 7, vengono raccolte, ordinate secondo il responso scaturito dalle "assemblee con votazione delle proposte" distinte per Zona in un documento denominato Documento della Partecipazione. Il testo del Documento della Partecipazione e il testo integrale delle proposte e delle osservazioni vengono inseriti e resi consultabili nel sito ufficiale del Comune di Alcamo **www.comune.alcamo.tp.it**

Articolo 9

Risorse

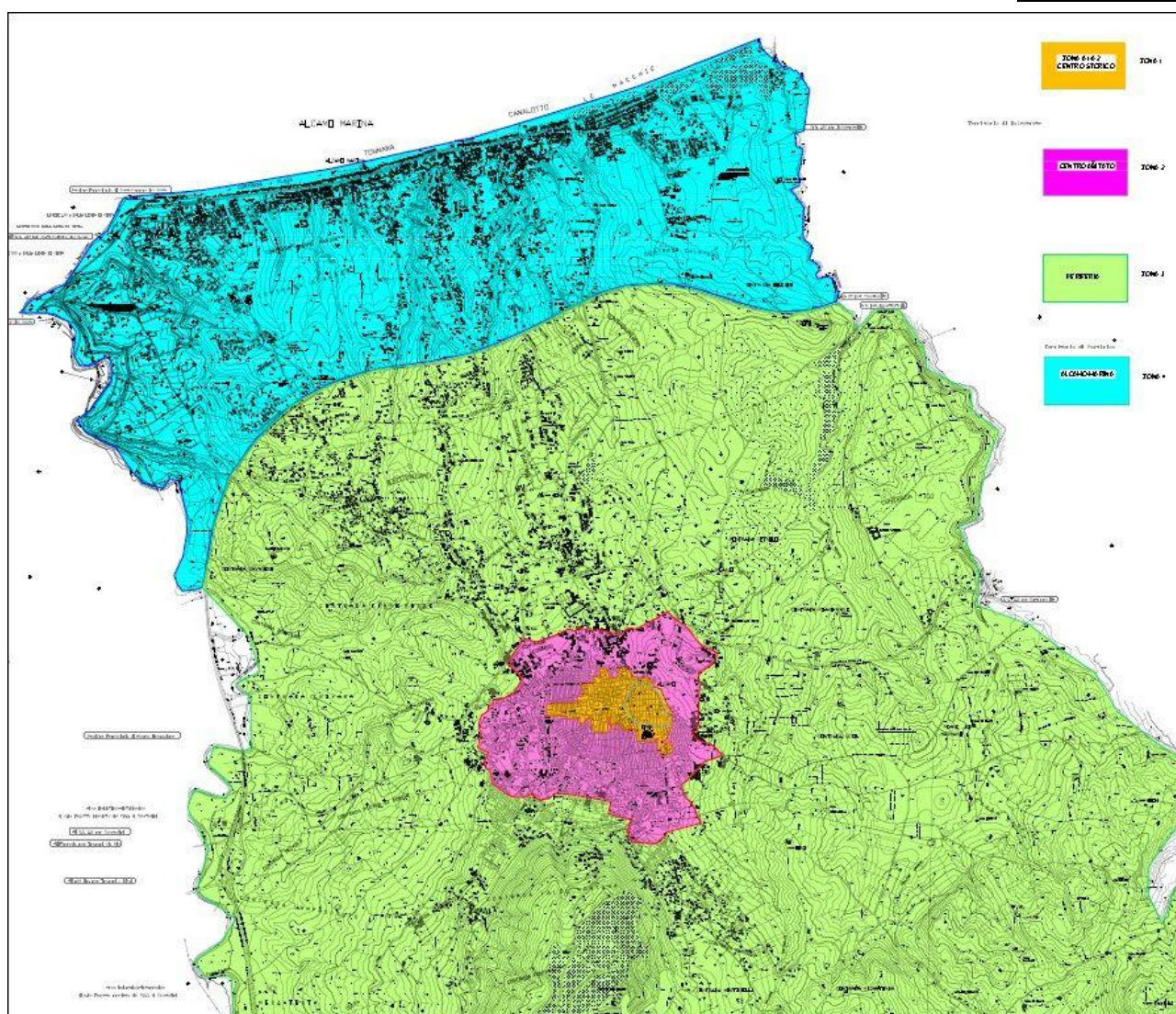
1. L'Amministrazione comunale impegna le risorse necessarie per la gestione della procedura partecipata.

Articolo 10

Revisione del Regolamento

1. Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle, tenendo conto di eventuali proposte di modifica dei cittadini, dandone comunicazione alla cittadinanza mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune, a norma di Legge.
2. Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere "laboratoriale", quindi di continua evoluzione del percorso partecipativo.
3. Copia del presente regolamento, a norma dell'Art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ALLEGATO A





COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

Piazza Ciullo 91011 Alcamo (TP)
Tel. 0924590111 – Fax 0924590288
E.mail: www.comune.alcamo.tp.it

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL BILANCIO PARTECIPATO

ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della L.R. n° 5 del 28/01/2014
come modificato dal comma dell'art. 6 della L.R. n° 9 del 07/05/2015

ANNO

DATI ANAGRAFICI PERSONA FISICA

Cognome _____ nome _____

Nato/a _____ prov. _____ il _____ età _____

Indirizzo _____ email _____

Recapito telefonico _____ cellulare _____

DATI ANAGRAFICI SOCIETA'/ASSOCIAZIONE

Ragione sociale _____

Sede legale _____ sede operativa _____

Recapito telefonico _____ indirizzo _____

Codice fiscale _____

Aree tematiche. Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni Macro area indicata nella scheda, potrà individuare una sola proposta, osservazione ovvero progetto riferita ad una solamente delle aree tematiche contenute.

- a) Ambiente.
- b) Lavori pubblici.
- c) Sviluppo economico, agricoltura, artigianato e turismo.
- d) Politiche giovanili e della terza età.
- e) Attività sociali, scolastiche ed educative.
- f) Attività culturali e sportive.

INFORMAZIONI SULLA RISERVATEZZA

Il Comune di Alcamo, titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 196/03) informa che i dati conferiti saranno trattati per le finalità strettamente connesse alla partecipazione al "BILANCIO PARTECIPATO" da parte del personale appositamente incaricato allo svolgimento delle operazioni di consultazione in parola. I dati potranno essere comunicati a soggetti esterni, eventualmente nominati responsabili del trattamento, il cui elenco, nel caso, sarà disponibile presso gli uffici comunali.

Alcamo li, _____

FIRMA

ALLEGATO C



COMUNE DI ALCAMO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Piazza Ciullo 91011 Alcamo (TP)
Tel. 0924590111 – Fax 0924590288
E.mail: www.comune.alcamo.tp.it

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE AL BILANCIO PARTECIPATO

ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della L.R. n° 5 del 28/01/2014
come modificato dal comma dell'art. 6 della L.R. n° 9 del 07/05/2015

ANNO

si possono allegare documenti, fotografie ecc....

AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO:

ZONA DI APPARTENENZA:

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Letto il Regolamento, la Commissione all'unanimità dei componenti presenti esprime parere favorevole in merito alla proposta di Regolamento sul "BILANCIO PARTECIPATO" dalla stessa elaborato.

Dopo un breve dibattito e preso atto che non ci sono ulteriori argomenti da trattare, alle ore 18,15, il Presidente Lombardo dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE
LOMBARDO VITO

IL SEGRETARIO
LIPARI GIUSEPPE